

[Il testo è tratto dalla registrazione pubblicata sul canale youtube del Comune di Caldarola il cui link viene qui riportato <https://www.youtube.com/watch?v=D3CXQ9yijT0&t=283s> ]

SINDACO:

Passiamo alla proposta di delibera del Consiglio la numero 47 che ha per oggetto la proposta di approvazione del programma straordinario di ricostruzione, con le ordinanze del commissario speciale della ricostruzione, con l'ordinanza 107 del 2020, le linee generali e di elaborati di avvio per il primo ambito di intervento del centro storico io ho abbiamo fin da subito sia anche con gli amministratori passati perché questo è iniziato questo percorso qualche anno fa perché ci volevamo trovare pronti nel momento in cui ti avrebbero dato i mezzi per partire fin da subito appunto abbiamo preso questa iniziativa che è stata importante e basilare e poi dopo come sono andati Tra l'altro gli sviluppi e volevamo Come si suol dire anticipare quindi prendere e procedere in anticipo sulla programmazione di una ricostruzione che per me deve essere una ricostruzione ordinata e che sia mi è piaciuta questa parola che sia autentica e non identica quindi deve essere una ricostruzione per noi più sicura che guardi un attimo al futuro tre questo nostro paese che purtroppo ha subito dei danni non indifferenti Tanto è vero che uno dei paesi più colpiti dal sisma in cui danno effettivo se parliamo del centro storico e se parliamo addirittura di alcune nostre frazioni ha avuto un danno del 90% di tutti gli edifici e Considerando pure che occorre anche degli atti per la programmazione e la normativa nel frattempo è stata introdotta alla fine del 2019 modificata la legge quella al 189 questo ci ha permesso di fare degli atti programmatori e poi con l'ordinanza la 107 quella del 2020 quella del commissario questa ordinanza c'ha dato il via diciamo così all'attuazione di quello che noi avevamo in mente questo è stato un percorso lungo perché grazie alla collaborazione con l'architetto Marinelli architetto che ha fatto il piano regolatore di questo comune e collo Università Politecnica di Ancona e abbiamo lavorato siamo con molte sedute prima di arrivare a questa diciamo così prima bozza molte sedute perché perché era interessante di importante far partecipare i cittadini quando ci sono delle degli stravolgimenti che sono importanti per il futuro di questo paese quindi quando parliamo di PSR Parliamo di una cosa che da una una una sterzata quello che può essere stato la storia Il cammino e la struttura del nostro paese quindi di Caldarola e nelle varie sedute che abbiamo fatto nei vari incontri quindi incontri fatti con i tecnici incontri fatti con i proprietari di questi edifici del centro storico e siamo arrivati sempre tramite l'università Politecnica a Un avvio di un cronoprogramma Volevamo farlo anche con con degli atti di una programmazione di una diciamo così ordinata quindi non abbiamo di sicuro Ho tralasciato il fatto che l'iter di aggiornamento l'iter di aggiornamento del PRG era essenziale quindi l'aggiornamento che abbiamo adottato nell'ultimo consiglio comunale dovrà minoranza gli altri amministratori siamo andati alla quotazione di questo di questo PRG e ora invece si necessita no Per questo psrt riproporre i piani attuativi con nuovi aggiornamenti chiamiamoli così per ricostruire Con qualità e con una certa logica il futuro del nostro paese io qua nella delibera una delle cose che tenevo a precisare era riguardante Appunto questo discorso di qualità di logica dove dice che l'articolo 2 dell'ordinanza del Commissario straordinario sisma 2016 appunto la 107 quella del 2020 Individua e contenuti obbligatori dei piani straordinari e di ricostruzione come di seguito specificati Infatti questi piani dicono che si devono attenere alla verifica dell'adeguatezza della strutturazione urbanistica vigente è in via di adozione anche fini del indicazioni di eventuali varianti necessarie in particolare per la delocalizzazione le nuove destinazioni urbanistiche le nuove costruzioni ed il recupero delle aree interessate dalle soluzioni abitative o altri insegnamenti di emergenza poi c'era l'individuazione delle opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti e urgenti per il corretto

assetto e la protezione del territorio o del contesto Urbano quali a titolo esempio opere di messa in sicurezza strutture e infrastrutture strategiche sottoservizi e ogni opera un intervento il cui differimento limita o condiziona il corretto e spedito procedere delle attività di ricostruzione poi indirizzi e precisazioni per la cantierizzazione in coerenza con le linee guida allegate alla presente ordinanza Quindi per me queste sono cose essenziali sono cose che ci permettono di capire come andare avanti e Come ricostruire questo nostro paese è tra le cose che mi sono venuti in mente come prioritarie parlo e quando parlo di cose prioritarie io ho da sindaco guardo anche le opere pubbliche quindi noi abbiamo fatto anche con il commissario che poi tra l'altro è venuto a vederla di persona ci siamo interfacciate sul discorso della strada laterale quindi della bretella come opera prioritaria che noi abbiamo perimetrato Tra l'altro quella zona per questo motivo Quindi è una priorità perché perché questa strada alternativa che è una strada alternativa a via Roma quindi sarebbe la strada che porta in piazza quindi la strada Ti diamo il corso che va verso la piazza quando inizieremo la ricostruzione di quei palazzi di sicuro quella strada sarà chiusa e noi se non abbiamo uno sbocco laterale per il passaggio rimarremo come i primi due o tre mesi dopo il Sisma rimarremo chiusi perché purtroppo non abbiamo alternative quindi tra le opere pubbliche per me prioritarie importanti bisogna assolutamente provvedere prima possibile a un tracciato che permetta di pensare che una volta chiuso il centro storico I mezzi che passano per questo paese è che vanno magari verso la zona della montagna quindi parlo di Amandola e altre parti Comunità come viceversa quelli che da quelle parti scendono giù no che devono avere un tratto di strada breve come ce l'hanno adesso perché se chiudiamo il passaggio di Caldarola molti mezzi o non vengono per niente Oppure devono fare Chilometri e chilometri di più con le dovute conseguenze Quindi per me questa è una delle cose importanti e prioritaria e parliamo di un'opera pubblica e né di opere pubbliche ne abbiamo diversi ma non voglio nemmeno sottovalutare e Commissario Lo sa perché ci siamo stati in visita che mese fa anche se non è un'opera pubblica ma è privata Perché il nostro Castello Pallotta io dico nostro anche se è privato Enrico Toti Ballotta per questo paese è un punto di riferimento importantissimo E perché Perché l'economia non sono di Caldarola malga del territorio avendoci in questo castello circa 30000 visiteranno se non di più è importante per questo per dare per dare modo alla gente che viene in questo territorio di vedere anche se ci vorrà del tempo però i lavori che vengono Come si dice preparativi stanno preparando i però che vengono messi in atto per poter pensare non soffra guardi anni però anche a te Peppe di poter vedere una parte di questo castello Il commissario Rosa si è dato molto da fare per venire incontro alle esigenze dei Pallotta Tanto è vero che adesso stanno penso aspettando poi il commissario me ne darà risposta stanno aspettando che dovrebbe arrivare delle ordinanze precise ad hoc per per cercare di risolverli Appunto questo il problema che ha il Castello Pallotta ma ce ne sono tante altre pure di situazioni che vanno alla fine nel contesto di questo piano speciale perché dobbiamo anche creare tra i vari enti io questo ci tengo in modo particolare Dobbiamo creare Appunto una cabina di Regia la cabina di regia che ci permetta poi di snellire le fasi di approvazione e anche se ci riusciamo e ci dobbiamo riuscire a creare un ufficio è importantissimo arrivare a questi obiettivi questo tramite anche la collaborazione sempre con l'università con la Politecnica e per far sviluppare appunto al meglio questo PSR Io ho la cosa che tengo a precisare e lo ripeto perché noi siamo stati uno dei paesi che ha preso subito come si dice il toro per le corna perché durante il periodo del terremoto le problematiche erano tante però io ho detto sempre che la prima problematica è quella di farci trovare pronti quando un giorno ci saranno i mezzi e i modi di poter partire con i lavori perché all'inizio vedevamo solo delle gru per le messe in sicurezza ora vogliamo anche essere certi via brevi partiremo anche con le

gru per la ricostruzione degli edifici e di questo paese La mia preoccupazione che ho avuto per anni è stata quella che si andava molto ma molto a rilento è molto piano e ci abbiamo avuto la fortuna di averci un commissario come commissario Legnini che dalle parole è una persona ti abituata a passare infatti è questo L'ha dimostrato in due in più di un'occasione e a me ha fatto molto piacere che finalmente quella frase famosa non vi lasceremo mai soli oramai Gere siamo dimenticata Perché Perché non lo sentiamo vicino lo sentiamo o come una persona che ha capito la ferita enorme che ha avuto questo centro d'Italia da questo terremoto e si è come si dice dato da fare in un modo eccezionale per poter farsi e per poter dare una speranza a questo territorio ma non solo ma in modo particolare agli amministratori che vogliono andare avanti in modo in modo rapido quindi io faccio ancora una volta i miei complimenti al commissario e ho qui anche la presenza dell'ingegnere spuri a cui se devo dare anche devo dire anche il mio grazie perché sinceramente ci siamo Confrontati tante volte per delle problematiche e non posso dire che non ha dato la sua esperienza e il suo Buonconsiglio diciamo così Quindi cerchiamo tutti insieme di creare questa situazione questa questo caminetto di regia chiamiamo questa cabina questa cabina di regia per poter arrivare prima possibile a questi obiettivi è il nostro obiettivo primario adesso è questo PSR quindi vi ringrazio della pazienza che nella ascoltarmi volevo essere molto ma molto più rapido perché volevo lasciare la descrizione del PSR all'architetto Marinelli che l'ha seguito in modo particolare con con la tua presenza venuto spesso e volentieri a Caldarola ma anche con la sua competenza quindi gli lascio la parola e poi dopo Sentiamo il commissario quando ti dirà che può intervenire Grazie quindi la parola la lascio a te architetto Grazie

ARCH. MARINELLI:

Sindaco Buonasera a tutti Mi sentite mi chiedo conferma Allora io proverò subito a condividere lo schermo in modo da farvi vedere anche delle immagini per aiutarmi nella spiegazione Vi chiedo conferma che vedete la presentazione bene lo ho preparato moltissimo materiale Perché oggi è una giornata importante secondo me per Caldarola ma in generale anche per tutto il percorso della Ricostruzione perché arrivare oggi a definire questi contenuti e la bozza di programma straordinario di costruzione Come diceva il sindaco nella nel dell'intervento che mi ha preceduto come dire è il risultato di un lavoro che noi abbiamo fatto fin dall'inizio quasi proprio dalla fase poi emergenziale Cercherò di non divagare andare sugli elementi centrali che ci hanno portato a costruire queste Questo ragionamento che facciamo insieme questa sera e vorrei focalizzare l'attenzione sui tre elementi che caratterizzano il documento di avvio del programma straordinario di costruzione oggi per per me per il gruppo di lavoro dell'università che che ha seguito col Comune di Caldarola quindi un accordo tra enti pubblici proprio con la finalità è lo scopo di dare supporto e servizio al territorio che che condividiamo un momento importante non di arrivo ma di partenza infatti il programma che discutiamo oggi oggi in consiglio comunale che vi presento e l'esito del lavoro che abbiamo fatto negli degli squali quasi in 24 mesi scorsi due anni il documento che porta la vostra attenzione costituito da tre elementi fondamentali le linee generali del programma straordinario gli strumenti della governance del monitoraggio che appunto trattandosi non di un piano è questo Va ben specificato è questo lo do atto Al commissario da ben inquadrato a mio avviso condivido la posizione della corretta la visione perché nella ricostruzione non può esserci un piano ma deve esserci un programma una sequenza di azioni che ci portano da una fase di avvio per approssimazioni successive limitando al massimo gli errori e le dispersioni a raggiungere l'obiettivo finale L'altro elemento che vogliamo condividere già questa sera in consiglio e l'avvio del programma per il centro storico Partiamo dalla dal primo elemento che è proprio sono

proprio le linee generali In questa parte del documento della prima stesura del programma straordinario le attività che noi abbiamo svolto come laboratorio per la ricostruzione in questi mesi ci ha permesso di definire in maniera chiara quello che era più la cazzata la consistenza del dell'impatto del sisma sul territorio non solo in termini di danno quindi di patrimonio edilizio lesionato ma di tutte quelle quegli elementi che concorrono alla qualità della vita che concorrono a mettere in discussione un sistema urbano e da subito emersa con grandissima forza la necessità di spostare l'attenzione non sul oggetto finale come nel come le ordinanze come il processo spesso impone cioè di riguardare agli edifici agli elementi che dobbiamo ricostruire abbiamo concentrato l'attenzione sulle persone sul capitale umano che sta alla base di questo percorso e quindi l'idea del programma della guida del programma è stato per noi un elemento di consolidamento di un percorso che avevamo intravisto all'inizio che non trovavamo altra soluzione per poter affrontare Ma che ho l'ordinanza di settembre della con le linee guida e la 107 ci permette di dare forma in maniera istituzionale a questo percorso quella che vedete in questa immagine sono le aree temporanee poi su questo torneremo perché parte del programma nella parte finale includerà anche questi ambiti Ecco questa immagine evocativa che ho voluto inserire subito Ci dà la misura del fatto che la ricostruzione è un atto corale e in questa dimensione spostare l'attenzione dalle dalla ricostruzione degli edifici alla ricostruzione della comunità e quindi collaborare con proprietario e con i tecnici che stanno i destinatari ultimi è in accordo con i proprietari per la ricostruzione e per noi parte stessa è stata l'attenzione principale è la ragione per il quale abbiamo iniziato a costruire la progettazione partendo proprio da questo atto Corale cioè dal incontrarsi attraverso forum pubblici e momenti di confronto vedete in questa slide ci porta in una sequenza di fino a 4 forum progressivi che ci porta oggi a poter approvare questo primo documento in un tempo strettissimo Se pensate che le linee guida sono le ordinanze 107 di settembre Noi ci troviamo a fine novembre già a poter discutere di questi elementi e grazie a questo lavoro che il comune con grande lungimiranza ha saputo intraprendere fin dall'inizio questa attività di partecipazione di finite dentro l'ordinanza 36 quindi non sono stati elementi di contorno sono stati gli elementi centrali e ci hanno permesso di anticipare la sequenza della dell'integrazione tra strumenti che poi vedremo come ci siamo mossi in questo primo abito perché l'attenzione è stata sviluppata fin da subito dentro il centro storico andando a suddividere in parti discreta e centro per organizzare una sequenza di attività con i tecnici e proprietari che ci permettessero di smontare il problema della Ricostruzione degli elementi puntuali per poi andare a ricomporre progressivamente in un sistema più complesso Ed insieme quindi da questo punto di vista l'operazione fatta è stata quella di andare ad indagare con i tecnici Quindi muovendoli verso come dicevo prima per approssimazioni successive verso il problema senza andare a costruire un progetto completo mandando a valutare di volta in volta quelli che dovevano essere le ipotesi di lavoro sui singoli edifici questo lavoro per approssimazioni successive ci ha portato a definire in un tempo breve il sistema degli aggregati aggregati che sono in Nel caso specifico del PSR che discutiamo oggi pomeriggio aggregati in forma volontaria cioè Siamo riusciti dal basso a ricostruire e a spingere a promuovere le forme aggregative minime necessarie per una ricostruzione appunto corale questi tavoli di lavoro e fare un pubblici ci portano oggi appunto a definire dentro questo consiglio comunale l'approvazione di una temporizzazione degli interventi cioè attendere l'ipotesi di lavoro del programma che potrà essere aumentato e quindi integrato successivamente proprio anche attraverso una un'attività di monitoraggio che che poi vi spiegherò per iniziare a riflettere su una sequenza attuativa dello sviluppo da un lato dei progetti e dall'altro la correlazione con gli interventi da attuare quindi quegli interventi edilizi di ricostruzione Mi sentite posso continuare ti chiedo

conferma quindi che cosa Che cosa proviamo in consiglio comunale Quali sono gli elaborati del PSR in questa fase un passaggio fondamentale del programma straordinario di costruzione è che guarda al futuro andando a mettere in discussione il sindaco diceva una ricostruzione non identica ma autentica e ci spinge quindi a riflettere su quelli che sono i contenuti di questo di questo programma e degli obiettivi della Ricostruzione Il primo elemento importante e quindi è quello di andare a focalizzare dentro il sistema del territorio comunale dei livelli della pianificazione quelli che sono interventi che devono essere inquadrati nella loro cornice generale abbiamo scelto progettualmente di individuare cinque ambiti per noi strategici e di iniziare a temporizzare questi macro interventi sono interventi quindi non solo di pianificazione e di ricostruzione di Liz ma che contengono al loro interno anche una riprogrammazione di quelli che sono i contenuti i potenziali driver di sviluppo quindi immaginiamo una ricostruzione funzionale all'attivazione anche di volani economici e di un ripensamento di quello che erano le condizioni già critiche dei contesti dell'aria interna e per certi versi anche su Caldarola prima del quella che vedete è una sequenza di intervento che prevede la temporizzazione di 5 ambiti di territorio che abbiamo individuato il primo è quello del centro storico che andiamo a discutere e che già possiamo approvare in linee di indirizzo e temporizzazione di interventi questa sera un secondo ambito è quello dell'infrastruttura strategica per la ricostruzione che come li chiamava anche il sindaco è un'infrastruttura principale che è funzionale Alba la buona riuscita dell'intervento nel nel centro storico ma è un'infrastruttura servizio del territorio Quindi non solo per la ricostruzione Caldarola ma anche per l'accessibilità di livello territoriale primario Questa infrastruttura è un'infrastruttura che già aveva presentato elementi critici dentro la condizione limite di emergenza Infatti via Roma che quella che vedete indicata qui era individuato come un'infrastruttura strategica di connessione è che proprio durante il Sisma ha messo in luce tutta la fragilità di questa infrastruttura E del rapporto con gli edifici interferenti che fanno parte stesso del centro storico la clendy vi do un altro tracciato alternativo che grazie alla bretella fatta in via temporanea già nella Nella prima fase emergenziale ha permesso di poter riaprire progressivamente il centro storico oggi ci troviamo però di fronte alla necessità di andare a completare questo tratto perché non sufficiente non adeguatamente dimensionato per la ricostruzione dall'immagine vedete subito come i nodi di in bocca e di uscita rappresentano già degli elementi critici possiamo ricostruire con questa infrastruttura ma i tempi saranno più lunghi le efficienze saranno più basse e alla fine questa infrastruttura trova senso e logica sul territorio 6 completa non in questa dimensione in questi schemi vedete è rappresentata proprio la necessità di andare a collegare Enrico legare il sistema del centro storico ma anche evidenziare come questa infrastruttura va dentro un sistema di qualità del paesaggio prossimità al centro storico e quindi l'attenzione gli elementi del inserimento paesaggistico sono Mi avviso gli alimenti che non sono secondarie non dovranno essere secondari nel progetto di questa infrastruttura sia in termini di inserimento e qualità del paesaggio e dell'ambiente storico culturale dove lei è un'infrastruttura si inserisce Ma anche in termini di sicurezza poi su questo possiamo tornare nella fase proprio quando discuteremo del centro storico un terzo ambito non secondario ma come livello di approfondimento siamo più vicini quindi possiamo sviluppare il programma in maniera più veloce dentro centro storico ma in seconda battuta il sistema della linea dei castelli che abbiamo indicato come elementi tra storia e paesaggio Caldarola è territorio dei cinque dimentichiamoci quindi non sono nuclei frazionali sono presidi con loro valore storico e identitario fortissimo e con una capacità di generare driver di attrazione turistica e di riabilitazione molto forti un connubio tra ambiente e storia che fa di questo sistema un elemento di eccellenza su questa asta e insistono elementi perimetrati di intervento ai sensi

dell'ordinanza 25 ordinanza 39 e ambiti urbani di valore storico e tessuti storici che non hanno subito particolari lesioni Ma che possono trovare ragione senso di sviluppo se organizzati nel loro insieme quindi la volontà di individuare in un progetto unitario Questi elementi È proprio per la capacità di avere massa critica per riattivare il con una visione complessiva questi sistemi un quarto ambito di interesse dopo aver ricostruito dopo aver attenzionato le parti del di valore storico e i potenziali ambiti di rilancio del territorio è evidente la necessità di andare a ripensare riflettere subito su quelli che sono state le duplicazioni della città delle funzioni in fase emergenziale il supporto che come dico l'ufficio tecnico l'università ha dato permesso di non andare in consumo di suolo Quindi abbiamo dato attuazione al piano piano regolatore andando a completare quelle parti di tessuto che erano già previsti nella pianificazione e questo a mio avviso è stato un atto molto forte della del comune di grande attenzione ma ci troviamo a dover riflettere sui nuovi contenuti che devono essere introdotti nel piano un ultimo abito di attenzione non secondario per valori è quello dell'asta del Chianti Qua c'erano già valori la te prima del sisma e riflettere in una programmazione di carattere straordinaria per la ricostruzione Ma in questo caso anche per il lancio il territorio Secondo noi è importante è che quest'ambito possa esprimere iniziare a inserirsi dentro circuiti cammini via dell'Acqua e opportunità che già in maniera latente senti prima del sisma Ma che non non avevo ancora trovato un loro sviluppo questi sono in breve gli ambiti nel quale PSR programmerà progressivamente gli interventi la sequenza di attuazione che immaginiamo è quella che vi facevo vedere all'inizio e quindi la fase del centro storico che discutiamo già oggi una seconda attenzione legata all' infrastruttura e poi alla Lina dei Castelli e e Via via gli ambiti 45 come capite quindi il programma è un sistema complesso di organizzazione spaziale che nasce da Tiziana pianificazione generale ma che muove per ambiti di attenzione su progressivi a fianco questo riteniamo però necessario procedere con due strumenti che sono per noi indispensabili uno la Costituzione stabile di un ufficio di piano e su questo comune di Caldarola richiedere come dire anche commissario che che segue questa sera ho la richiesta di andare a rafforzare questa che sto partenariato tra tra tra soggetti pubblici sul territorio che hanno lavorato in questi due anni attraverso proprio un impegno congiunto quindi la costituzione di un ufficio di piano a mio avviso adesso che il programma lo sancisce effettivamente diventa necessario e questo ci permetterà di andare proprio a lavorare in maniera coordinata e di andare a monitorare l'avanzamento del programma dicevamo prima non è un piano che io confeziono e a disposizione dei tecnici è un programma che coi tecnici va portata avanti e quindi necessario costruire una struttura di coordinamento interno che monitori l'avanzamento della del programma immaginiamo quindi una sequenza di momenti come questo consiglio di questa sera di avvio che sanciscono man mano le modifiche in corsa in maniera veloce ma che permettono di monitorare griglia complessiva l'avanzamento dei lavori un altro tema di interesse per noi è quello della governance complessiva quindi l'istituzione di un protocollo d'Intesa che avevamo già avanzato prima del dell'ordinanza 107 e che diventa essenziale per cosa Per riuscire a dare in quel supporto necessario ai tecnici e al controllo del del progressivo avanzamento di lavori su due fronti Non abbiamo tecnici privati incaricati dei lavori sugli interventi strutturali puntuali e in forma aggregata e abbiamo stato di progettazione sugli ambiti dentro l'ordinanza 20-25 a seguito come in attuazione della 39 Quindi abbiamo due ordini di progettazioni e due ordini di tecnici che lavorano e devono lavorare in maniera integrata su questi ambiti il lavoro che facciamo che abbiamo fatto che presentiamo questa sera sul PSR ci permette di integrare Questi elementi tra loro Quindi è un'organizzazione progettuale nata di interventi dentro questo programma straordinario l'idea che avevamo Nella proposta di cabina di regia e punto una sequenza di momenti di

confronto nel quale condividere i contenuti di questo era di questi strumenti in modo da procedere in maniera spedita quindi non completare tutti gli elementi mandare di volta in volta a calibrare in corsa il programma di piano scendiamo nel dettaglio adesso quindi viste le linee generali del dell'avvio del primo ambito di ricostruzione di attuazione attraverso il programma straordinario che appunto quello del centro storico una cosa importante il partiamo dagli elementi conoscitivi quindi il lavoro che fatto col tra l'università Politecnica delle Marche e l'ufficio tecnico ci permette di avere un quadro definitivo di quelli che sono gli edifici agibili delle demolizioni di quelle che sono le proprietà pubbliche e private all'interno del centro delle mie insicurezze che sono state realizzate E appunto il lavoro di concerto ci ha permesso di individuare in forma spontanea quindi con la collaborazione non in maniera imposta da parte del comune gli aggregati Inter di intervento e su questi i consorzi sono già in corso di formazione in ultimo vedete in basso la necessità di agire con un programma integrato previsto dalla 107 elemento che prima non avevamo a disposizione ma che grazie alla 107 possiamo applicare in quest'ambito Si rende necessario non ti avviso applicare questo strumento proprio per superare alcune difficoltà legate alla dimensione del del finanziamento Quindi il rapporto tra ordinanza 19 e la precedente ordinanza 39 andando individuare un atto di pianificazione pubblica che ci permetta di andare a riqualificare alcuni elementi critici presenti in quest'ambito questi sono invece gli interventi in forma individuale Quindi come vedete l'integrazione tra diversi livelli di progettazione e quell'elemento che il dentro la cornice del programma straordinario ricostruzione trova Forma è che prima senza di questo quadro conoscitivo vs l'ordinanza 107 avevamo elaborato ma non avevamo la forma per poterlo a provare portare in consiglio comunale in questa in questa sera invece sono indicati quelli che sono gli edifici di interesse pubblico e quindi il sindaco richiama All'inizio le opere prioritarie strategiche Ecco ci sono due livelli dentro il programma straordinario che Abbiamo elaborato di opere pubbliche strategiche la strada è sicuramente un elemento perché primario funzionale alla riqualificazione e alla ricostruzione e poi abbiamo una serie di edifici che insistono sulla piazza principale che vedete evidenziati con una linea verde interna che rappresentano quegli edifici che devono trovare che sono strategici per il centro storico e alla luce delle nuove disposizioni e quindi all'impossibilità di riportare quelle funzioni che erano presenti prima del sisma dentro il centro storico dobbiamo trovare e immaginare nuove funzioni che devono essere inserite in questi edifici è difficile quindi rappresentano l'identità del parte dell'identità del centro storico le funzioni pubbliche e di interesse pubblico principale è che contengono al loro interno la possibilità di innovare e quindi di apportare nuove funzioni nuovi contenuti all'interno del centro in ultimo le Queste sono le perimetrazioni vedete tracciata con l'ordinanza 25 poi l'ordine 79 la grande infrastruttura che parte dalla dall'area delle dell'area temporanea del della città consolidata e poi parti dentro il centro storico di tessuto che con Esse si collegano Questo è il quadro sinottico degli interventi alla luce del quadro conoscitivo che è stato sviluppato fino adesso siamo arrivati quindi a definire con i tecnici anche i singoli livelli operativi e quindi un quadro del costo complessivo in funzione delle classi stabilite dall' ordinanza 19 in termini di livelli operativi da I0 al4 questi sono i quadri i quadri dei livelli 0 1 e 2 e questo è il quadro dei livelli L3 L4 Qual è uno degli obiettivi principali del programma straordinario di costruzione è quello di cercare di limitare il più possibile le operazioni di delocalizzazione senza ricostruzione in centro in alcuni casi il livello operativa alle 4 permette questa operazione una delle attenzioni che che abbiamo voluto dare subito dentro il programma straordinario quello di evitare questo tipo di delocalizzazioni andare a cercare invece Direct e rifunionalizzare il tessuto esistente Questo è il quadro dei livelli operativi complessivi come immaginiamo di strutturare il programma straordinario ricostruzione del centro storico tre

elementi concorrono alla formazione del programma è che abbiamo che stiamo sviluppando parte dei quali sono già organizzati secondo questa griglia abbiamo identificato degli ambiti unitari degli ambiti sistemici è un programma strategico queste tre contenitori Scusate contengono azioni e strumenti che ci permettono di coordinare gli operatori e i tecnici dentro la ricostruzione del centro storico partiamo dagli ambiti unitari gli ambiti unitari saranno normati con indirizzi cogenti e conformativi secondo tre elementi la classificazione dati in parte da 107 e su dentro la 107 li abbiamo declinati il primo elemento è la classificazione sui fronti e spazi pubblici e quindi individuando tre categorie così Come stabilito dalle linee guida 107 che abbiamo mutuato per come come indicazione completa le indicazioni sui margini filiali stradali che deve essere mantenuta all'interno del centro e poi la classificazione dei fronti sugli spazi pubblici andando a operare con tre strumenti differenti la realizzazione di un Abaco per la progettazione interventi privati le schede guida per gli interventi e gli indirizzi per le aree pertinenziali private verde parcheggio quest'ultimo elemento concorre anche al sistema della sicurezza del centro storico il sistema dell'abaco è articolato su tre elementi li manca interventi sulla sagoma gli elementi architettonici e gli interventi di rifunzionalizzazione sono tre aspetti centrali che sono emersi dalla fase di partecipazione come elementi non secondari nel processo di ricostruzione Ma che devono avere un ruolo centrale in questo programma di seguito sul lato destro vedete indicati quelli che sono gli elementi quindi non entro nel dettaglio Ma mi hai con qualche immagine quando parliamo di elementi che devo come li ha mantenuti riletti sono elementi che costituiscono il patrimonio morfologico storico e identitario del centro storico e che devono essere guidati e fatti salvi E quindi un programma come dire di riconoscimento e valorizzazione però abbiamo anche alcune situazioni Dov'è il pregio dei degli edifici storico-architettonici è minore Ma che lo stesso gli edifici concorrono a dare quella forma con l'identità del centro storico Ecco qui che il lavoro deve essere spostato però su un'attenzione diversa cioè un ragionamento su usi e funzioni che possono vedere in questi dea di ricostruzione devono ritrovare un Una nuova dimensione quindi non è la ricostruzione dov'era e com'era è una ricostruzione che mantiene quei caratteri Ma che deve interpretare in alcune situazioni il patrimonio edilizio esistente andando a lavorare sulla salubrità la qualità degli spazi andando a cercare di migliorare la qualità degli edifici e andare al riso delle criticità che erano presenti prima del sisma alcuni interventi diventano necessari anche per dare nuova accessibilità e nuova qualità a questi interne funzionale a questi edifici è che possono nella nella loro riorganizzazione attraverso gli strumenti dell'abaco e della scheda di intervento e essere messi a sistema in una visione complessiva quindi non affidare l'intervento a un piano che arriva la Pineda una serie di prescrizioni non affidare gli interventi edilizi sul patrimonio dei singoli tecnici ma individuare un telaio snello di riferimento che possa indirizzare la progettazione di tecnici che prenderanno in considerazione questi aspetti il tema dell'accessibilità non è un tema secondario Questa è via Roma come vedete dalla foto su via destra sulla destra è come dire l'ordinanza 107 e orientata molto alla qualità dello spazio urbano e via Roma sicuramente per Caldarola e uno di quei di quegli spazi pubblici che aveva già dei delle criticità prima del sisma che possono essere riqualificate a seguito dell'intervento proprio sul centro storico quindi una ricostruzione che guarda oltre la situazione anche She's my che guarda al futuro con nuovi indirizzi Questo in breve sono gli strumenti del per l'intervento privato Questa è la scheda con gli indirizzi come vedete ci sono le localizzazioni e poi una serie di categorie di intervento interpretate dall'ordinanza 39 che coniugava livelli operativi con le categorie di intervento del d.p.r. 380 andando a declinare quindi in una matrice di 6 strumenti quelli che sono i livelli operativi con le categorie di intervento del testo unico Ecco pensiamo che semplificare in questa direzione permetterà gli interventi di dare indirizzo e i tecnici più chiari

È davvero una dimensionamento della capacità di intervenire su elementi aperto strutturali nel mantenimento anche dei valori storici che vedete sotto è una una delle dei rilievi dei prospetti che sul quale stiamo lavorando quindi abbiamo già completato tutta la campagna di rilievo fotogrammetrico dei prospetti che permetterà poi e tecnici di andare intervenire in maniera più puntuale quindi gli riuscendo immagini di approssimazione e questi prospetti questi rilievi sono saranno completati entro questo mese e includono elementi dentro gli ambiti perimetrati elementi dentro gli ambiti di attuazione in forma aggregata e nelle menti interventi in forma puntuale in queste schede vedete poi l'applicazione dell'abaco che vendi cavo prima e quindi gli indirizzi sugli elementi da mantenere andando a Codificare limitare il più possibile i margini interpretativi un altro aspetto di grande interesse e vado veloce però ho capito subito che Maria Un programma straordinario costruzione raccontato in 30 minuti è abbastanza complesso l'altro ambito sistemico Coniuga qualità urbana con sicurezza e il dispositivo individuato dall'ordinanza 30 andiamo a vedere la struttura urbana minima riteniamo che questo contenuto debba essere mantenuto anche alla luce del nome dei nuovi indirizzi della 107 e non solo applicato dentro gli ambiti della della della ricostruzione con l'ordinanza 25-39 ma anche fuori da questo sistema cioè la sicurezza un elemento sistemico che non può essere perimetrato deve essere un elemento organico all'interno del Centro Tre sono gli oggetti della dell'attenzione che fanno riferimento anche al ordinanza 107 quindi pavimentazione strade piazze e oggetti di arredo urbano e pianificazione dei sottoservizi Ecco Questi elementi sono temporizzate all'interno del programma di ricostruzione saranno temporizzata intende per anno di costruzione conseguenze diverse vado molto veloce è proprio per illustrarvi quelli che sono i caratteri del centro storico gli accessi vincolati e qui capite subito la L'importante alla strategicità della della strada di bordo quindi la nuova viabilità come un elemento centrale per poi poter andare a ricostruire il lupo e le organizzazioni di cantiere una viabilità principale una viabilità secondaria delle aree dei sistemi di sosta la concentrazione delle aree parcheggio e l'integrazione tra questi spazi Che cosa hai messo dall'analisi condotta nelle nelle fasi iniziali Il ripensamento necessario il sistema della mobilità un potenziale Per quanto riguarda il sistema della sicurezza del valore delle Corti dei Re altri e nuovi spazi che possono essere riutilizzati e Messi a servizio del centro storico la necessità di andare a individuare quindi aree sicure di prossimità dentro il centro ci porta a riflettere su quelli che sono i percorsi sicuri che devono essere recuperati e quindi riabitare il centro significa anche di abitare uno spazio urbano di qualità è sicuro questo significa generare una sequenza di gerarchia di vie di fuga che sono parte stessa del disegno dello spazio pubblico per farvi un esempio questo lo capite da soli l'intervento presente piano terra in vicoli stretti che so che caratterizzano il centro storico devono essere organizzati per rendere questi luoghi più sicuri iniziamo a quattro anni di distanza dal sisma a perdere quella per alcune persone a perdere Quella quella sensazione di timore a rientrare nel centro Beh quella quella sensazione a mio avviso non deve essere persa deve essere interpretata in una chiave positiva e quindi anche durante la ricostruzione di edifici immaginare la possibilità di avere un doppio una doppia uscita su molti edifici storici che permettano di avere una via di fuga sicura nel momento in cui una delle due venga costruita elementi di dettaglio di questo tipo che possono essere organizzati solo se indicati in schede progetto come faremo appunto dentro PSR gli elementi della qualità urbana e sistemica passano anche attraverso una ridefinizione dei sottoservizi degli impianti a rete tutte quelle che vengono definite anche le menti e lightline Ma che devono essere coniugate con gli elementi della storia identità e questo è un un'immagine riportata in parallelo la via la vedete a sinistra La piazza storica prima del sisma e vedete quello che era un disegno della piazza Come viene lo schema iniziale della del progetto di fondazione vedete una piazza chiusa

che nella nell'immagine di sfondo non è stata mai completata Ecco che allora magari l'occasione della Ricostruzione può essere anche l'opportunità per pensare questi spazi in ultimo e vado vado concludendo mancano solo due punti e mi scuso se mi sto allungando troppo il programma strategico Che cos'è il programma strategico è uno di quelli che sono nati proprio dalla fase iniziale del ragionamento fatto con l'università e con l'ufficio tecnico del comune il centro storico aveva degli elementi critici prima del sisma la domanda che ci siamo posti da subito e ricostruire per chi ricostruire in maniera dove era come era dove era se necessario com'era se sicuro Queste sono le risposte che ci siamo dati e abbiamo iniziato a chiedere quali erano gli elementi critici presenti prima del sisma quindi trovate sulla sinistra queste queste nuove geografie che sono state elaborate a Valle del ragionamento di partecipazione con la proprietà che ci permettono adesso di sapere quali sono le criticità presenti nel centro quindi la disponibilità da parte di proprietari e tecnici a valutare variazione di destinazione d'uso possibili frazionamenti e fusioni per dare funzionalità alle unità immobiliari necessità di piccoli ampliamenti volumetrici variazione di distribuzione degli ambienti interni riconfigurazione dei manufatti accessori quindi pertinenze ampliamento delle bucature esistenti per dare qualità e valore aeroilluminante quindi locali anche più salubri in alcuni casi la necessità di ricolli ripensare riconfigurare i prospetti ed è per questo che è emersa la necessità di costruire una linea una scheda e linee di indirizzo per questo per questa tematica la necessità di rifunzionalizzare quindi l'accessibilità di questi edifici e sapete come il tema dell'accessibilità dentro i centri storici è un un elemento critico che deve essere guidato non possiamo rendere centro storico portarlo al futuro senza porci questi problemi ed è per Caldarola un problema importante oltre il 70% del dei fabbricati l'accessibilità con rampe e Scivoli di accesso verso una come dire un'un'utenza una proprio un sistema proprietario che invecchia anche dentro il centro storico che vorremmo rifunzionalizzare ricambi generazioni Ma che deve diventare maggiormente accessibile l'assenza di parcheggi pertinenziali accesso per disabilità le la presenza di barriere architettoniche l'impossibilità di accesso con mezzi di soccorso La riconfigurazione dei sottoservizi dove necessarie e della la possibilità di immaginare la disponibilità anche di immaginare aree condivise per impianti tecnici e quindi anche qui la capacità di fare coordinamento tra privati la necessità di adeguamenti impiantistici degli immobili e altri aspetti legati all'energia vado veloce per Però ribadisco che sono tutti aspetti interessanti necessari Ecco un aspetto Secondo me è importante che è emerso la la disponibilità di alcuni privati anche a cedere il proprio immobile o acquistare altri immobili Quindi è una dinamica che che vede anche un'idea diversa di riabitare il centro e anche la disponibilità Ecco qui vedete la mappa dicevamo prima delle localizzazioni per gli immobili ma anche la disponibilità ad attivare in partenariato con con il comune programmi di iniziativa pubblica e questo a mio avviso potrebbe essere molto interessante immaginiamo un rilancio coordinato della ricettività nel centro storico Adesso siamo in grado di capire quali sono i proprietari tecnici che sono disposti ad operare in questa direzione quindi non ricostruire ma programmare nuove funzioni all'interno del Centro conoscendo queste informazioni Possiamo rientrare i progetti in una ricostruzione appunto che sia orientata a comprendere questi nuovi contenuti ad ospitare i nuovi contenuti Piuttosto che avere un patrimonio obsoleto che non che con valori storici Ma che non ci permette di rinnovare Alcuni programmi sono stati più di altri di interesse per la cittadinanza come le residenze assistite per anziani o le residenze sociali e altri e disponibilità di piani terra per iniziative culturali turistiche o per incubare spazi per startup coworking e incubatori di impresa che abbiamo quindi che passiamo da una dimensione di conoscenza approssimativa del centro non conoscenza molto precisa anche della disponibilità di questi immobili rispetto a questi

programmi in ultimo è valutata la possibilità di innovare veniamo a Come mettere come dire le gambe a questo programma abbiamo suddiviso le aree di attuazione in aria cantiere e vie di accesso per la cantierizzazione e abbiamo individuato quattro ambiti in funzione proprio di quelli che sono le possibili aree cantiere suddivise in aree cantiere comuni e aree cantiere pertinenziali quindi con due livelli di condivisione lo dicevamo All'inizio la ricostruzione poi deve essere può essere solo un atto collettivo e quindi individuare aree comuni dove allocare materiali dove di sbloccare i mezzi dove temporaneamente appoggiare tutte quelle che sono le necessità di cantiere in aree comuni e pertinenziali agli interventi e questo In funzione anche alla accessibilità del centro abbiamo immaginato quindi una accessibilità organizzata per i mezzi pesanti su tre flussi principali andando utilizzare la bretella realizzata e i tre accessi che già funzionavano prima del centro Cosa significa significa che se io vado ad intervenire con le aree cantiere sugli interventi andando a occludere parte di queste di questa viabilità il sistema dell'accesso del centro deve funzionare su via alternative quindi questo presente Lo scenario di funzionamento dei flussi di cantiere quando ci troveremo ad operare dentro via Roma quindi sugli edifici prospicienti via Roma Questa è lo scenario di intervento quando ci troveremo andare operare su via Pallotta Questo è lo scenario di intervento accesso al centro quando ci troveremo ad operare sulla sull'ambito di via delle Conce che vedete indicato il rosa sulla sulla mappa di sinistra e questo è l'ultimo ambito di intervento quindi sono i loop di di accesso alle aree cantiere una volta che via Caldoro via de magistris viene interrotta Questi sono i quattro ambiti che mettono in discussione il funzionamento complessivo del centro e che quindi devono trovare nella logica di cantierizzazione una sequenza progressiva la sequenza progressiva che abbiamo immaginato e questa vedete segnati in in arancione gli interventi sugli ambiti unitari suddivisi in forma aggregata unità strutturali edifici di interesse pubblico o progetti inseriti dentro programma integrato e poi in ultima nell'ultima riga per ognuno dei degli ambiti i piani attuativi ai sensi dell'ordinanza 25-39 come vedete in alcuni di questi ambiti la concomitanza quindi la necessità di operare in maniera integrata con tutti e quattro gli strumenti e centrale Ration per cui immaginiamo che la la fase di attuazione quindi la in questo momento Quindi è un programma aggiornato ad oggi che può essere modificato ovviamente man mano che i livelli di conoscenza sui progetti e l'attivazione delle progettualità da parte di tecnici avanza ma che in questo momento per noi prevede una funzionale riattivazione delle aree cantiere andando a dare priorità via Caldoro via de magistris nella prima e seconda fase poi in sequenza via Pallotta poi via della delle Conce e l'intervento su via Roma ha fatto in una prima parte nella fase 1 per poi essere completato nella fase finale ovviamente avere in cantiere il completamento della bretella Come dicevamo prima rappresenta un'opera prioritaria strategica per la ricostruzione cioè permetterebbe di a gli interventi come gliela cantierizzazione gli interventi privati molto più efficiente in blu trovate poi quelli che sono gli ambiti sistemici quindi gli interventi sullo spazio pubblico Ovviamente gli interventi sullo spazio pubblico relativo lo vedevamo prima a agli spazi sommitali quindi finali che pavimentazioni piuttosto che arredi vanno nella fase finale una volta che ho completato Gli interventi nel Per quanto riguarda gli edifici privati Ma alcune parti che sono entrati già in crisi col sisma come per esempio i sottoservizi dovranno essere attivate prima quindi in corso in parallelo con gli interventi edilizi proprio perché alcuni sottoservizi già adesso devono essere predisposti per avere i nuovi allacci degli edifici che man mano saranno oggetto di area cantiere questo imprevisti Ma sintesi lavoro fatto fino adesso e che rappresenta la cornice di avvio del programma straordinario di costruzione riporto questa immagine perché forse adesso a Valle di questa lunga presentazione Mi scuso se ho sfornato nei tempi Questa immagine è più chiara possiamo ricostruire per parti ma perdere alcuni

elementi di funzionamento o possiamo coscientemente continuare su questo percorso quindi il programma straordinario grazie alla cabina di regia e all'ufficio di piano continuare adesso un elemento organico che come dire per gemmazione porta a compimento la ricostruzione ringrazio quindi per questo lavoro tutto il gruppo di lavoro della dell'università Politecnica delle Marche che con il dipartimento si muove l'aria urbanistica ha svolto in in questi due anni e la struttura tecnica comunale che con lungimiranza ha visto e ha creduto in questo programma Credo che siamo rispetto a tante realtà in un momento commedie di vantaggio non vorremmo perderlo Vorremmo arrivare a cantierizzare gli interventi covid permettendo questa primavera credo che ci siano le condizioni grazie Ti ringrazio per l'attenzione e mi scuso se l'ho fatta troppo lunga.

SINDACO:

Grazie architetto una descrizione esaustiva come sempre precisa puntuale e con le massime tue competenze devo aggiungere che come hai detto te giustamente è stato importante anche il supporto del mio ufficio comunale quindi del tecnico di Andrea spinaci che adesso vedo e anche del geometra Lucia Rossi che si sono molto prodigati fin dall'inizio per poter con il tuo magico clisma che hai perché oramai sei un trascinatore su queste cose no venirti dietro e quindi andare avanti su questa su questo progetto è molto bene Ti ringrazio siamo stati con i tempi adesso Vorrei lasciare la parola non rischiare che poi il commissario sparisca appunto è il commissario grazie

LIGNINI:

Sì grazie sindaco rinnovo i saluti a tutto il consiglio comunale a tutti i partecipanti Grazie per l'invito che hai voluto rivolgermi È accettato da subito perché questo atto che oggi voi assumete in in consiglio comunale lo sapete già ma utile che io ci tengo a sottolinearlo costituisce il primo della serie comune di Caldarola è il primo comune che si munisce di una proposta che poi andrà basta la valutazione del ufficio speciale della Ricostruzione e poi della della conferenza permanente Ma che credo sarà fatto in tempi molto rapidi perché l'ingegnere spuri è l'ingegnere cucinare e mi hanno assicurato che così sarà e quindi il primo momento di attuazione diciamo così di questa scelta che noi abbiamo voluto compiere all'esito di un percorso le richiamava All'inizio la radice normativa primaria di questo Istituto del programma straordinario di costruzione che risale a dicembre scorso Ma il programma straordinario è un istituto come sappiamo che il legislatore non ha definito che fu introdotto come spesso cade nel nella produzione legislativa in un modo sarei per dire preterintenzionale nel senso oltre le intenzioni cioè la motivazione era le deroghe erano le deroghe Per usufruire delle deroghe possibili quelli che il legislatore si era incaricato nella stessa occasione dimensionare dovette fare un programma straordinario di ricostruzione questo diceva la norma poi Strada facendo si è potuto verificare che il tema delle deroghe che poteva essere affrontato in un modo più comodo più largo anche da un punto di vista territoriale e quindi ci siamo interrogati Nel corso delle settimane che precedettero la prima disciplina quella dell'ordinanza 101 e poi nel nella settimana successive se era utile o meno conferire un volto a questo strumento anche Considerando che quello che era stato scelto dal legislatore del 2016 del Piano attuativo dei piani attuativi registrava e registra tutto ora una una difficoltà Una lentezza una complessità che è connaturata alla gli strumenti urbanistici in senso stretto in senso proprio però per alcuni aspetti è una sorte quella appunto dei tempi e delle difficoltà di redazione dei piani attuativi difficilmente abbinabile occorre tempo l'incarico per la progettazione poi la redazione del piano e poi la partecipazione popolare e poi le scelte più che richiedono comunque di essere meritate un

confronto e poi l'adozione e poi l'osservazione e poi la fase di approvazione. Ecco allora ci siamo detti anche attingendo un po' alla fantasia dei legislatori del che sono intervenuti nelle ricostruzioni. Se qualcuno avesse la voglia di andare a verificare nelle grandi ricostruzioni quali sono state le scelte urbanistiche troverebbe un po' di tutto: diciamo piano di recupero qui e programma piani straordinari piani e varie varie varie proviamo a fare immaginare uno strumento agile ma capace di incidere in concreto sul processo di ricostruzione e le scelte che sono poi concluse nell'ordinanza n. 107 che dà il via a questa stagione: diciamo così più matura del processo di ricostruzione rappresentano l'approdo di questa riflessione ed è un approdo che non va sottovalutato. Questo lo dico qui perché poi avete compreso immediatamente il valore di questa scelta e di questo io vi sono grato non va sottovalutato perché la capacità di elaborare e di elaborare rapidamente una proposta di programma straordinario e poi di approvarlo altrettanto rapidamente coincide con la possibilità appunto di far partire in modo più ordinato più consistente il processo di ricostruzione. Io l'ho detto a suoi colleghi sindaci ad altre amministrazioni più volte: chiaro che se noi lo non sono contrario alla pianificazione. Anzi magari mi fossero state le condizioni per poter rispettare quelle indicazioni del legislatore del 2016 che disse scrisse: Cioè prescrisse entro 150 giorni dovete fare i piani attuativi era una scelta giusta ma voi le cose sono andate come sono andate e quindi non sono contro i piani attuativi ma ho contro strumenti urbanistici più tradizionali ma se vogliamo aderire sostenere quel l'impostazione, quella approccio alla costruzione che lei menzionava all'inizio che l'architetto Marinelli adesso del tagliava e approfittò per formulare a lui a tutto il gruppo di lavoro i miei più apprezzamenti: complimenti perché hanno prodotto un lavoro lavoro per davvero pregevole se si vuole raggiungere quello in quel quell'obiettivo immediato e bisogna disporre di uno strumento agile e flessibile, modulabile, aggiornabile, aperto, aperto alla realtà che che che lo strumento programmatico deve catturare e indirizzare per relativamente al processo di ricostruttiva ma aperto anche a quelle a quelle esigenze che l'architetto Marinelli sottolineare. Cioè quello di una ricostruzione funzionale alla vita e alle prospettive di sviluppo di un comune di un territorio. Ecco io penso che questa vostra decisione, questa vostra scelta ci consente di dire che sì, questo strumento che abbiamo disegnato può può funzionare a funzionare a funzionare perché appunto a quelle caratteristiche a cui mi sono riferito che sono state meglio illustrate dall'architetto Marinelli. Ecco perché io sono molto contento che il comune di Caldarola abbia scelto di intraprendere questa via. Peraltro la tempestività, la velocità si è potuta realizzare. Anche perché come è stato detto come lei mi ha detto e l'ha detto Marinelli mi hanno detto più volte: avevate già a Monte un lavoro di elaborazione di approfondimento di confronto con i cittadini di tutto ciò che adesso abbiamo visto illustrato da architetto Marinelli e però ecco cionondimeno questa velocità va apprezzata, bisogna sottolinearlo e mi auguro lo dico qui ma lo dirò anche altrove. Mi auguro che diversi altri comuni, posso per quelli maggiormente colpiti possono seguire questa via, so che diversi comuni. Sì, lo hanno avviato, forse c'è da comunicare meglio a loro non è questo il momento per parlarne che bisogna già dall'avvio cercare di abbandonare quel l'approccio tradizionale pianificatorio. Cioè dobbiamo prima fare quello poi fare quella HB, noi. Non a caso abbiamo scritto sull'ordinanza 107 che la prima il primo programma può essere o avere un contenuto minimo dicevo prima con l'ingegnere spuri Crocioni che se io dovessi e non lo faccio solo per per un esercizio intellettuale diciamo trovare un difetto a questo a questo programma da chi non ha competenza urbanistica tecnico-urbanistica lo dico direi che forse un po' troppo diciamo così nel senso che che si poteva anche fare in modo più più ma non ma non lo dico e non lo penso perché appunto per fortuna voi disponeva te già di un livello di elaborazione importante immaginiamo se il comune di Caldarola avesse scelto di seguire la via del Piano

attuativo di fronte avrebbe avuto avresti avuto almeno un anno di lavoro ulteriore per poter partire con tutto ciò che è possibile ripeto io spero mi auguro a fare in modo che ciò accada nell'arco di un paio di mesi si possa portare a conclusione questa procedura perché deciderà come muoversi appena arriverà al mio indirizzo questo il programma che mi sarà sottoposto dall'usr come la legge prevede io comunicherò immediatamente la cabina di là la conferenza permanente è presente il professionista architetto Santoro che che ho delegato a seguire questa questa questa questione di carattere urbanistico è la prima persona che lo fa perché fino a questo momento non abbiamo avuto materia di cui su cui intervenire e quindi mi auguro che la stessa celerità che voi avete garantito possa essere possa portare al potrebbe partire con tutte le cose che abbiamo ascoltato e che io non posso che condividere io è compreso comprese quelle priorità che lei ha richiamato all'inizio quelle afferenti agli interventi pubblici agli interventi infrastrutturali o agli interventi di interesse pubblico così più o meno Leila qualificato quelle relative al Castello Pallotta mi convoca la camera in questo momento non mi sarei rifiuto qualche altro minuto ma non Non tantissimo perché L'essenziale è ciò che dovevo dirvi l'ho già detto rinnovo i miei complimenti e spero che questo approccio innovativo nei termini e con gli obiettivi che sono stati ampiamente illustrati e con altre la camera Ecco mi collego un minuto mi collego difficoltà di collegamento a benissimo Arrivo fra un minuto un minuto Solo dicevo Mi auguro che si possa concludere la procedura in tempi rapidissimi E che soprattutto che si aprono i cantieri al più presto diciamo so che alcune ne avete aperti altri sono in programma ma ho visto che ci sono biglietti vi molto rilevanti Confermo ciò che lei ha detto sul Castello Pallotta stiamo lavorando d'accordo con USR a varare una norma sui beni culturali in generale sulla complessità dei beni culturali e della determinazione del contributo che credo tornerà utile anzi certamente tornerà utile anche per il Castello Pallotta Grazie buon lavoro buon proseguimento il consiglio e tanti auguri per il percorso di ricostruzione Grazie ancora vi lascio ottimi dirigente direttore dirigente dell'ufficio speciale e mi trasferisco in un'altra stanza Grazie

SINDACO:

io adesso ho visto la bella presentazione molto ma molto chiara e anche abbastanza complessa Sì ma io la giudico anche completa nel suo nella sua descrizione totale volevo lasciare la parola appunto alla ai consiglieri consiglieri di minoranza se hanno qualcosa prima che andiamo a votare questa delibera perché essere poi la parola all'ingegnere Spuri quindi se ci avete delle domande da fare Mi dispiace che non le potete rivolgere lo parlo consiglieri che non li potete rivolgere alle commissario perché come avete visto dovuto andar via però sempre gli ingegneri spuri funzioni chiarimenti

De ANGELIS:

buona sera cosa volevi devo concerto quello che questo PS siamo strumenti importante che ci dà la una luce lì a una strada che fino ad ora non avevamo naturalmente quindi però questa strada dobbiamo percorrere quindi Naturalmente se non lo so poi dopo sarà la difficoltà sarà quella di attuarlo e quindi le scelte saranno prese mano a mano che si andrà avanti in base alla situazione io Noi avevamo visto tutto il materiale ricevuto vogliamo fare la domanda alla campanelli Per quanto riguarda la zona di via Conce che è stato individuato come zona su cui viene guardo un programma e la motivazione perché questa zona è stata scelta e l'idea di piano Ecco questa zona

ARCH. MARINELLI

posso rispondere, allora guardate la scelta di andare utilizzare quello strumento. Noi abbiamo a disposizione nella ricostruzione un set di strumenti molto preciso: ordinanza 19, guida agli interventi per Unità strutturale, quindi singolo elemento strutturale, la forma aggregata, organizzata in maniera spontanea come dire con l'accordo tra i proprietari e tecnici e eventualmente la forma in posta. Fino ad ora avevamo questi strumenti. Dopodiché avremmo dovuto utilizzare quelli della pianificazione ordinaria, quindi fare un piano di iniziativa pubblica con l'ordinanza 107. Invece abbiamo la possibilità di usare questo strumento del programma integrato che dovrebbe essere uno strumento che ci permette di andare al non solo sugli edifici. Ma anche sulle pertinenze, quindi sugli spazi aperti a nostro avviso. Quell'ambito potrebbe essere un abito di carattere strategico che già prima del sisma aveva degli elementi critici abbastanza particolari: una corte interna chiusa, dove parte dei fabbricati non sono stati completati e dove magari attraverso un partenariato pubblico-privato potrebbero essere attivati e riqualificati. Quindi la difficoltà di alcune strutture ad accedere al contributo che questo non significa che stanno dentro il programma, accedono direttamente al contributo ma attraverso l'elaborazione di un programma di un certo tipo. Abbiamo più possibilità, è la capacità di andare a intervenire, quindi non individuare all'interno per. Vi propongo una riflessione al contrario, cioè non individuare all'interno di quel sistema significava o andare con gli strumenti in forma aggregata in posta e con tutti interventi puntuali, parte di queste unità strutturali, parte di questi senza la possibilità di accedere al contributo significa non recuperare, cioè ricostruire parzialmente quell'ambito. Quindi la scelta che il gruppo tecnico effettuato di andare utilizzare unicamente nell'area del centro storico, quello strumento in quella posizione è dato da questa possibilità. Quindi immaginiamo di poter organizzare in quello spazio una progettazione unitaria che ci aiuti a gestire meglio queste criticità. Piuttosto che andare con una somma di interventi privati coordinati. Lo strumento del programma integrato immaginiamo che possa essere utilizzato anche in maniera più efficace sui nuclei frazionali che però in questo momento non è oggetto dello sviluppo del programma. Le risorse al quale richiama il sindaco sono risorse che serviranno proprio per queste progettualità che vorremmo che fossero attuate. Io ripeto perché a volte questo passaggio non è chiaro: il rapporto dell'università al comune di Calderola è un rapporto tra enti pubblici, quindi non c'è una collaborazione stabile dove sostanzialmente c'è con Corriamo tutti allo stesso obiettivo. Quindi non è un accordo di partenariato pubblico. Da questo punto di vista le risorse che potremmo utilizzare per la progettazione ci permetterebbero di andare a dare supporto tecnico necessario all'ufficio che in quel caso può promuovere un piano di iniziativa pubblica, quindi senza avere i tempi è come dire tutto l'iter che anche commissario Legnini indicava prima: avere uno strumento programma integrato dentro il Scusa, il piano integrato dentro il programma straordinario. La costruzione permette avere in forma semplificata con le schede, l'abaco, le soluzioni progettuali, quindi riuscire a superare un po' questa difficoltà. Non so se ho risposto.

DE ANGELIS:

Sì, sì, la risposta è stata esaustiva, è che abbiamo visto delle immagini stasera sulla presentazione che non erano all'interno dei documenti, quindi ho fatto un collegamento con quell'immagine della piazza chiusa e con questo piano qui, quindi non c'entra niente con l'immagine, soltanto un'immagine diciamo così giusta per descrivere la possibilità di modifica. Oppure era un'immagine così simbolica.

ARCH. MARINELLI

Beh quello quello è un dipinto storico di Caldarola che rappresenta la piazza nel suo disegno ideale di formazione ovviamente andando se voi conoscete la piazza meglio di me in quella parte evidente come il disegno non ci sia mai non sia stato mai concluso questo non significa riproporre quel disegno però significa dare completezza alla piazza quindi a mio avviso ci togli spa per poter fare un progetto riqualificazione Urbano che renda quello spazio di Maggiore qualità è più sicuro Ovviamente parliamo di un programma e quindi da un lato la fortuna di avere questo strumento adesso perché senza non saremmo stati in condizioni di muoverci avere la possibilità di mettere in agenda programmare in maniera più snella con la cabina di regia quindi proporre un disegno di assetto proporre un quadro economico finanziario e capire se c'è la fattibilità tecnica amministrativa per poter procedere rappresenta un'occasione come di riflettere su questa condizione Fermo restando che lo scenario è quello dove era come era quindi nell'impossibilità di procedere la ricostruzione assicura per tutti gli interventi legittimati la quota di contributo quindi noi le la ricostruzione avviene Comunque lo strumento del Piano del Piano integrato ti permette di andare ad innovare rispetto alcune condizioni Ok quindi diciamo a mio avviso era l'occasione per provare e la speranza è l'ospite quello di riuscire a innovare dopodiché siamo certi che ricostruiremo dov'era e com'era e questo l'ingegner puri ce lo ce lo conferma se riuscissimo a innovare a mio avviso potremmo fare meglio

SINDACO:

intervengo un attimo perché anche per lasciare poi dopo qualche altra domanda perché appunto siccome c'era qui la presenza è l'ingegnere spuri volevo appunto dirgli che cosa un suo un suo pensiero su quello che abbiamo fatto fino ad ora e poi dopo si sa ancora altre domande consiglieri di minoranza da rivolgere o o a Marinelli o all'ingegnere se guidiamo il dibattito su questi temi però adesso visto e considerato che abbiamo qua fuori volevo chiedergli un suo giudizio suo parere su quello che era questa delibera

ING. SPURI:

Buonasera a tutti quando a dicembre con il 123 è uscita questa formulazione e ci ha lasciato per qualche periodo per dire Ma che mi ha spiegato bene Il commissario sembrava fosse il modo l'unico modo per poter fare delle demolizioni e ricostruzioni in ambiti paesaggistici o dove invece la normativa normale non l'avrebbe consentita poi invece lo strumento si è dimostrato invece poter avere alcune potenzialità che sono state colte io Sottoscrivo ovviamente in pieno tutto quello che ha detto il commissario metterei un accento su alcune questioni bene Andate sul centro storico ho visto che il vostro documento parla di 5 ambiti dobbiamo un attimo chiarirsi e approfondire soltanto un tema rapporto fra questo pi srl avvio delle degli ambiti perimetrati che avevate iniziato Se vuoi leggete la 107 Ma già dalla 101 si comincia a dire sostanzialmente le perimetrazioni non perché ci sia nulla nei confronti della pianificazione ma per i tempi che comportano le modalità con cui si sono sviluppati lo dico a uno fra i comuni che è stato più attivo ma delle 59 che sono state approvate e vi posso garantire che ce ne sono diverse decine che ancora di cui ancora non c'è non c'è traccia E allora è chiaro che si va verso il PSN e PSR è un programma non è un piano È un programma che tende da una parte a fare alcune valutazioni sul futuro sullo sviluppo sulle aree dove dentro ci sono le sai su la vocazione sui cambi di destinazione d'uso su quello che può essere la vera ricostruzione sociale dall'altra cerca di togliere subito quelli che possono essere le difficoltà quotidiane che hanno avuto hanno E comunque ci saranno la parte che deve aprire i cantieri Allora ottimi passi avanti aggregati minuti dalla base quindi aggregati volontari bene individuati i livelli operativi bene individuate quindi possibili

interventi che possono andare già a progettazione bene individuate le aree la cantierizzazione perché immagino che non potranno partire in modo omogeneo a seconda di chi mette prima il dito qua sotto no ma con un'organizzazione che permette una logistica di cantiere diffuso in tutto il centro storico e i programmi speciali di ricostruzione e si articolano come recita la stessa norma anche con degli aggiornamenti Allora questo è il la prima proposta Noi adesso qui anche con Andrea Stavamo vedendo con Rita Ribichini di mezzo c'è anche il ma ho visto l'ottimo lavoro fatto sulle facciate sugli abachi il coinvolgimento anche della Soprintendenza per i vincoli per i tutelati per tutto quanto lo valuteremo con molta rapidità Ma questo deve essere il primo passo c'è il del comune di Caldarola si articolerà in diverse sue fasi per marranno le le perimetrazioni negli altri oppure verranno riassorbiti nell'ambito del PSR e voi sapete che All'articolo 9 della 107 USR ne può disporre anche economicamente di un sostegno economico per lo studio del programma però anche lì stiamo di capire la perimetrazione doveva c'è più non c'è viene superata Si integra all'interno mettiamo appunto queste cose che sono di natura tecnica a cui non c'è una risposta predefinita Perché amici qui abbiamo un campo vergine sul quale una lavagna nera sulla quale dobbiamo scrivere questo programma tutti immaginiamo Quale può essere il suo contenuto tutti leggiamo delle linee guida tutti guardiamo quello che c'è ordinanze poi nel singolo dettaglio come sempre stato e facciamo i passi insieme in modo da poterli da poterli superare quindi non perdetevi mai di vista l'agilità e la bellezza che deve contraddistinguere lo strumento del programma poi se uno vuole a tempo capacità risorse è chiaro che può arricchire ulteriormente No però deve essere chiaro che il programma speciale di ricostruzione non è faccio lo dico a modo esempio non perché sia riferito a Caldarola una nuova pianificazione urbanistica o un piano particolareggiato È un programma rispetto al quale poi con altri strumenti si può ovviamente passare anche a quelle azioni come ricordava dal potere architetto Partenone pubblico privato visione anche di alcune innovazioni o di pensare il borgo e come nel verso rivolto verso il futuro No finalmente abbiamo rovesciato questa prospettiva della Ricostruzione cioè come siamo partiti da casa doveva essere come era dove era Com'era = com'era e potevi fare in pratica nulla Adesso la stiamo invece Rivedendo la ricostruzione proiettata invece come quello che dobbiamo fare perché dovrei essere utile nel prossimo secolo non per come L'avevamo lasciata al 24 agosto e 27 e il 30 ottobre del 2016 quindi il passo d'avvio è buono anche molto articolato anche molto sostanzioso noi lo vediamo subito Ci confronteremo su questo perché le poste del comune l'approvazione e del vice commissario e vediamo la possibilità di poter finanziare alcuni degli Studi che portano alla redazione del programma del programma straordinario e la sollecitazione è cominciata a vedere subito però la parte della cantierizzazione la possibilità di poter dire ai proprietari e ai professionisti incaricati portate le pratiche con l'ordinanza 100 possiamo marciare spediti stiamo rispettando i tempi anche nei 60 giorni Quindi diamo questo senso che ha programma anche che si completa o che va avanti o che viene approvato per una prima fase lanciando il ponte levatoio diciamo per la sua integrazione successiva che è prevista dalla norma Unopiù programmi no dalla norma e dalle ordinanze e nel frattempo però veramente cominciamo a vedere quelle cose sulle quali si può iniziare davvero a aprire i cantieri e questo è come obiettivo sindaco consiglieri Io credo che al momento in cui siete è un obiettivo tangibile raggiungibile applicabile è già nel primo semestre del 2021 quindi è lavorare per questo perché alla fine ci piace molto questo aspetto così profondo e articolato Brava architetto Marinelli hai volato come non spesso si si vede fare non a 10000 metri di quota parlando di granny concetti ma quello che è attaccato alla realtà alla vita di tutti i giorni al futuro al futuro di questo Borgo quindi ottimo lavoro e Il

passo successivo a proviamo vediamo disponiamoci per la cantierizzazione primavera-estate cantieri questo penso sia L'augurio è il traguardo che ci dobbiamo dare

SINDACO:

va bene grazie Cesare ci dai anche una spinta a livello morale come si dice perché quando uno dice cerchiamo di partire anche nel 2021 a metà anno quindi 2021 a metà anno non è che ci sono rimasti chissà quanti mesi per cui se riesco a vedere come ho detto all'inizio di questo consiglio qualche gru che parte per la ricostruzione io sarei la persona più felice perché abbiamo finora dato corso e fatto tanto per poter arrivare a questo obiettivo Speriamo di essere precisi non so se c'è qualche consigliere ancora dire qualcosa consigliere minoranza o di maggioranza che sia dato che ancora il pure con noi quindi Approfittiamone se è per lui

DI TOMASSI:

se posso sindaco volevo intervenire volevo sottolineare quello che mi batte è stato già detto Cioè che durante tutto il percorso che abbiamo avviato abbiamo avuto come interlocutori in ufficio speciale per la ricostruzione Università Politecnica delle Marche chiaramente più perché interlocutore è la struttura commissariale per quello che ci ha fatto particolarmente piacere è stato che non si è verificato uno scambio arido soltanto quello che si definisce un passaggio di carte ma c'è stato un coinvolgimento importante e partiti da alcuni rachida uno studio c'è stato un confronto E da questo confronto si è passati all'azione concreta Quindi anche se adesso il commissario non c'è credo che si possa dire tranquillamente che il commissario in primis conosce perfettamente la situazione del nostro paese e di questo gli va dato atto ed è un elemento importante così come il direttore scuri e speciale per la ricostruzione quindi credo che se continuerà questa forma di collaborazione che si traduce non sono in dichiarazione di intenti ma in atti esecutivi il percorso anche in futuro non potrà che essere agevolato volevo spendere in questo senso una parola anche per i nostri consiglieri minoranza perché data l'importanza di questo passaggio che tutti hanno sottolineato abbiamo ritenuto di coinvolgere e abbiamo fatto degli incontri con loro e ci siamo sentiti anche spesso e quindi credo sia doveroso dare atto anche della loro collaborazione perché quando si affronta un progetto così importante che coinvolge tutta la città penso che non ci siano bandiere nelle liste di appartenenza Ma che si debba andare tutti lo stesso spirito verso la stessa direzione e devo dire che questo signore è venuto e Auspicio che continueremo a lavorare in questo senso voglio concludere soltanto dicendo che certamente è soltanto quello di oggi un primo atto ma è un atto che come diceva il sindaco ci dà un grande ottimismo per andare avanti e fa sì che la ricostruzione che fino a poco tempo fa era molto spesso vista come un miraggio possa invece adesso essere considerata come un obiettivo concreto è raggiungibile in tempi ragionevoli grazie

SINDACO:

Va bene e qualche intervento da parte dell'architetto Scusa non ho capito bene

De ANGELIS

Volevo chiudere un attimo il discorso dicendo che collegandomi a quello che ha detto il vicesindaco di Tomassi che questo piano è un piano che questo programma è un programma fondamentale in questo momento Perché diciamo vagare nel buio è una luce Come ho detto prima appunto non può dare questo non significa non essere al corrente delle varie situazioni come ho ripetuto prima o poi la difficoltà sarà quella della situazione e

poi delle varie decisioni che si andranno a prendere successivamente proprio nell'attuale che stai possibilità che c'abbiamo e naturalmente noi siamo disponibili di mare e non faremo un confronto a posteriori delle scelte perché sarebbe una cosa a riduttiva e daremo il nostro rapporto nei limiti del possibile sulla sulle scelte preventive che si andranno a fare poi naturalmente le decisioni possono essere condivise oppure no però questo questo modo di agire penso che sia positivo per Caldarola e quindi poi andremo sulle scelte puntuali a confrontarci questo penso che sia una cosa fondamentale e non aspettare le scelte e poi stare lì alla porta ad azioni populiste diciamo e bene confrontarsi Prima di effettuare le valigie anche perché saranno scende e importanti difficili alcune situazioni e quando si prendono insieme sicuramente che ha una valenza diversa e sia una scelta sicuramente più forte e una decisione più forte se avviene a seguito di un confronto

SINDACO:

No questo di sicuro insicuro Davide anche perché noi siamo sempre partiti in modo particolare Adesso parlo da quando l'amministrazione sono stati Cambiati Come si dice i soggetti quindi dalla mia nuova amministrazione come l'abbiamo fatti anche con la passata ci siamo sempre confrontati prima il problema era proprio immediato all'evento sismico quindi c'è stata anche questa questo confronto che è stato anche costruttivo nelle negli anni passati E adesso come adesso che si parla e si parte per la ricostruzione quindi per il paese quindi abbiamo già ha fatto i primi passi importanti che sono quelli del conto dei cittadini perché questi chiamiamolo questo progetto questo grande passo del PSR è il futuro di un di un quindi parliamo che deve essere condiviso con i cittadini ma nello stesso tempo deve essere condiviso con la mia minoranza Ci mancherebbe altro Quindi quello che abbiamo fatto adesso che nel confronto ci siamo interfacciati abbiamo modificato perché non è detto che quello che fa le scelte della maggioranza diciamo così siano sempre giuste io con i miei ministra Tori quando abbiamo visto che in alcuni momenti e in alcune situazioni potevamo agire anche diversamente rispetto anche qualche vostro suggerimento l'abbiamo sempre fatto perché perché se andiamo per gli ascolti e gli ascolti sono costruttivi e nonne riguardano magari polemiche stupide a prescindere Ci mancherebbe altro siamo sempre noi disposti ad un confronto che sia costruttivo perché parliamo di un passo importante che forse parola la nonne non con il terremoto del 97 Ma l'ha fatto solo penso dopo la guerra quindi dopo il 45 perché una un disastro come c'è stato nel nostro paese con il terremoto del 2016 penso che non c'è stato mai Quindi da lì in poi dobbiamo ricostruire e dobbiamo e quando ricostruiamo dobbiamo sempre pensare lo sarà perché c'ho sempre in mente parte che in questo periodo particolare del covid quindi parliamo sempre di scuole io c'ho sempre in mente che questa ricostruzione del nostro paese deve andare sulla sicurezza e deve essere l'obiettivo principale quello della sicurezza e quello della fruibilità perché va alle nuove generazioni noi lo dobbiamo lasciare alle nuove generazioni quindi il confronto che c'abbiamo è sempre stato positivo e lo sarà anche nel futuro perché dobbiamo essere uniti su questo percorso e su questo esame che non è un esame così semplice da superare se ci sono altri interventi o volete altre domande a cui ancora è lì altrimenti passiamo alla votazione perché poi dopo c'è Ci sono dei giornalisti che magari avranno delle domande da fare quindi adesso non sono intervenuti perché parliamo di consiglio comunale Quindi finito il consiglio possono fare le varie domande le varie richieste ai soggetti che anche loro ritengono più opportuno Quindi se la minoranza o qualche altro amministratore non ha domande aspettiamo se non ha domande direi di passare direttamente alle votazioni

DE ANGELIS

No volevo dire soltanto che non ho sentito la risposta al sindaco perché purtroppo è caduta la connessione

SINDACO

va bene tranquillo Davide perché non è che ti ho passato una Come si dice un rimprovero Anzi tutt'altro che andiamo avanti Poi risentire quando avrai Quindi se non ci sono altri interventi passerei direttamente alla votazione

DE ANGELIS

soltanto l'ultima cosa che riguarda la strada perché anche noi come minoranza vogliamo dire che anche fondamentale che quella infrastruttura sì sì termini e si termine come diceva l'architetto Marinelli con oltre a guardando la puntualità anche alla situazione paesaggistica che potrebbe essere una infrastruttura fondamentale per il paese se è costruita se è progettata in un certo modo Quindi quel è un messaggio che penso che che la minoranza deve dare perché se maggioranza minoranza e comporta che questa strada si pensi che abbia un percorso migliore in un certo modo magari è importante dirlo questa cosa qui quindi ci auguriamo che questa questa questo tracciato è questa strada sia ultimata in maniera rapida perché naturalmente è fondamentale per la ricostruzione del centro storico ma anche che in futuro sia struttura che dia un punto di vista positivo su Caldarola che senso che quando uno passa su quella strada devi vedere Caldarola e deve essere invogliato ad andare al centro storico a piedi a visitare Caldarola Questo è fondamentale Secondo noi ha chiuso

SINDACO

se non ci sono altri interventi Va bene allora passiamo alla votazione.